

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» edito dal Poesa CATTAREO

### Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 90. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

### Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## Dell'arte di governare

A proposito della vertenza "Avanti" - "Azione", e di altre cose

Dopo parecchie sedute emozionanti, dopo un'istruttoria ed una documentazione che ha convinto tutti gli onesti e non acciecati dall'ira di parte, convulsione che si è rafforzata per le contraddizioni, le fughe e gli sfoghi ingiuriosi degli accusati colti con la mano nel sacco dalla improvvisa e coraggiosa denuncia di un galantuomo quale è Oldino Morgari, la direzione del Partito socialista italiano ha condannato l'«Azione» il sedicente organo dei sindacalisti, diretta da Enrico Leone ed alimentata «con mozzi finanziari equivoci o sospetti» dichiarando esclusi dal partito socialista tutti coloro che non rompano immediatamente ed esplicitamente ogni rapporto col detto giornale.

Non possiamo negare, — per quanto ostracato agli interessi che si trovano in lotta — di avere assistito a quest'opera con deferenza e simpatia a quest'opera di epurazione mora e di compiacerci del suo epilogo.

Certe questioni non hanno partito o la questione posta innanzi del Morgari era di queste. Chi paga? Chi ha interesse di alimentare un organo che, nel seno dello stesso partito e col pretesto di una diversa tendenza più avanzata si mette in quotidiana opposizione con l'organo ufficiale del partito o ne denigra le persone più epiche per diminuir loro la popolarità? Cui prodest? E chi paga?

Ma non dirlo, la fretta e l'imprevedibilità dei giornali della reazione, moderati e clericali, hanno svelato il facile segreto fregiando abbondantemente le loro colonne con la prosa dell'«Azione» e coi suoi attacchi virulenti contro i socialisti integralisti o riformisti che per i reazionari rappresentano e sono realmente la parte più temibile del partito socialista.

Questo fatto secondario non era forse nelle vedute di chi predispose il disidio e forse ha contribuito ad affrettarne la soluzione mettendo più diffusamente in sospetto l'opera dell'«Azione». Poiché noi crediamo che per un partito, o per una frazione di partito, od anche per un uomo di partito non vi sia di peggio dell'«Azione» e dell'incoraggiamento di chi dev'essere naturale avversario o, nella nostra piccola esperienza, ne sappiamo qualcosa.

Bisogna essere bene premuniti contro questo pericolo che si evita soltanto a condizione di rimaser fermi al posto che la convinzione, i principi e la coscienza ci hanno assegnato.

Questo dev'essere il convegno di chi si accinge a combattere onestamente per le proprie idee, ma per governare disonestamente si fa altrimenti. L'esperimento ingenuo della violenza di Pelloux ha aperto gli occhi ai suoi successori. I cosiddetti sovversivi non si devono prendere di fronte poiché la reazione violenta crea una coscienza, sia pure provvisoria, anche nei meno evoluti i quali, di fronte al nemico che scende in campo aperto, come fece il bravo generale, si adattano a formare le file, ad obbedire ai capitani, a combattere ordinatamente e riescono a mettere in fuga precipitosa tutto le batterie governative.

Ma l'uomo di governo che vuol governare a lungo senza preoccuparsi dell'effetto morale che le sue arti producono sulle popolazioni, adotta altri sistemi.

Bisogna aiutare quelle tendenze che hanno un fine remissivo, a detrimenti di quelle che lo hanno immediato, alimentare l'utopia contro la riforma, la rivoluzione impossibile e che si reprimano da sé, contro la conquista civile della lotta quotidiana all'ingiustizia ed al privilegio.

Sistema di governo vecchio come il mondo: *vulgus vult decipi*, sistema però sempre riuscito dove l'ignoranza delle masse sapientemente mantenuta si presta al giuoco.

Così la abstratta travestita e cacciata con la cravatta rossa in mezzo alle tendenze più avanzate trova lo stesso credito che trovano nelle uccellate e merli impastoiati presso i merli ancora liberi.

Però non c'è da illudersi; per quante epurazioni, per quante condanne di partito e protesta di galantuomini, il sistema conserverà sempre la sua grande efficacia specialmente in Italia. Ma, tornando al fatto recente, cioè al dibattito fra l'«Avanti» e l'«Azione», giustizia vuole che un'altra cosa si dica: a Ferri la lezione sta bene.

Ferri è un uomo d'intelletto superiore; egli capisce o sa ed egli capiva e sapeva prima d'oggi che per lo stato di ineducazione delle masse lavoratrici italiane manca in molta parte di esso quella conoscenza delle leggi ineluttabili della storia e dell'economia, quel senso di misura, quel discernimento per cui la lotta di classe procede misurata, disciplinata e sapiente in altri

paesi più evoluti; egli sa e sapeva che la forma predominante della così detta incoerenza non è fra noi la tiepidezza, ma la esagerazione, l'eccessività, il convulsionismo esorbitante e spropositato.

Enrico Ferri sapeva tutto questo e con la previsione dello psicologo, conosceva tutta quella compagnia dell'«Azione», che ora tentava contro di lui le ultime vendette della Terni; ma nondimeno la teneva con sé e si poneva alla sua testa. Vi è in fondo a questo episodio una satira atroce. Domani i giornali socialisti diranno che il partito loro così, esemplarmente, si è liberato dagli elementi corrotti e perturbatori della propria azione; ma non è così.

Molte sezioni, molti giornali, molti socialisti si volgono all'«Azione» per Enrico Leone e per i Trevisonno. Ah, quel Trevisonno che fu anche qui con successo e col plauso non solo di socialisti, ma anche del giornale di Udine e della patria del Friuli! Quel Trevisonno così intimo del ministro Tittoni o suo commissario viaggiatore per ricerche... scientifiche! Quanto non sarà più forte abbastanza la schiera, già assottigliata, di quel partito socialista cui appartengono i Prampolini, i Turati, i Bisolati, e del quale è superstita Oldino Morgari, la vicenda, al cui riprodursi tutte le condizioni rimangono predisposte, potrà avere un'altra fine.

Ferri stesso, siamo facili profeti, non vede in questo successo oramai che un mezzo per riaffermare la sua supremazia domogegica, perché non ha saputo mai e non saprà cessare di esser vago, por diventare, come avrebbe diritto, superbo.

Intanto le condizioni al rinnovarsi del fenomeno restano invariate ed i fondi segreti saranno sempre bene spesi per mantenere e diffondere per l'Italia gli apostoli della grande idea.

## L'accattonaggio e la carità privata

La necessità in cui ci siamo trovati la scorsa settimana di dedicare lo spazio, purtroppo limitato, del nostro giornale a questioni cittadine e provinciali di viva attualità e di ardente interesse, non ci ha permesso di occuparci prima d'ora, come era nostro desiderio, di una circolare che i nostri lettori conoscono, e che fu diffusa dalla locale Congregazione di Carità, per combattere l'accattonaggio.

Non ci doliamo però di questo ritardo, perché ci permette di render conto dei risultati di una specie d'inchiesta, da noi compiuta, per saggiare l'impressione con la quale la pubblica opinione ha reagito a certi concetti espressi nella circolare in parola. Ed un'indagine più larga, magari effettuata col mezzo di un referendum giornalistico, non ci sembra proprio superflua anche perché richiamerebbe sulla questione, agitata dalla nostra Congregazione, quel più vivo interessamento del pubblico che è condizione per la riuscita di ogni iniziativa.

Il fine cui la circolare si ispira, è cioè di «togliere al povero la umiliante veste dell'accattono», non può non essere confortato dal consentimento più caloroso di tutti coloro che sentono il culto per l'umana dignità. E non crediamo necessario sviluppare le ragioni che giustificano, diremo meglio santificano, un'azione intesa sopprimere quella degenerazione del pauperismo, consentaneamente la circolare definisce l'accattonaggio.

Non bisogna naturalmente farsi eccessive illusioni sulla portata di tale iniziativa nei riguardi del complesso e doloroso problema del pauperismo. La cui completa soluzione, forse dovremo attenderci solo da quel nuovo ordinamento sociale, che nell'equità e nella giustizia troverà la sua base e la sua ragion d'essere; e non occorre esser socialisti per averne sicura fede, poiché l'identità non è monopolio di questo o di quel partito ma aspirazione costante di ogni anima insoffocante del presente, ed anelante all'avvenire.

Ma non si tratta qui di valutare quale efficacia abbia la lotta contro l'accattonaggio in rapporto alla soluzione del problema del pauperismo: ad ogni modo è fuori di dubbio che se l'accattonaggio è un triste effetto del pauperismo, qualunque azione intesa a combatterlo servirà, se non altro, a sopprimere una manifestazione degenerativa del pauperismo e quindi può considerarsi come un avviamento alla sua soluzione.

La questione non è di principio, poiché in quelli non si può non essere d'accordo, ma è di metodo. Il dissenso nasce dai mezzi escogitati e proposti dalle egregie persone che fan parte del Consiglio Direttivo della Congregazione, per raggiungere lo scopo di sopprimere l'accattonaggio. Leggiamo nella circolare: «La carità privata, fatta quasi sem-

pre alla cieca, senza criterio e ponderazione, sulla via o sulla porta di casa, senza riuscire ad essere un reale o razionale correttivo della indigenza, costituisce per contrario il fonte primo di quella degenerazione del pauperismo che è l'accattonaggio.

«La carità dei singoli deve cadere al posto della beneficenza di molti, la quale è tanto più efficace in quanto è illuminata, e bene riesce solo quando è fatta da quelle istituzioni che la sanno e la possono organizzare».

«Perché che ognuno d'ora innanzi, sempre e dovunque, rifiuti ogni obolo di qualunque natura e valore, sia occasionale, sia continuo agli accattoni d'ogni specie; o che in sostituzione di tale obolo si impegni a versare un contributo continuativo alla Congregazione di carità, cui solo dovranno far capo tutti i bisognosi».

Sono i mezzi proposti dalla Congregazione adeguati allo scopo? La risposta non è dubbia: l'accattono esiste in quanto esiste chi fa la carità. La cosa è tanto evidente che noi rinunciamo a dimostrarla. Vi è un rapporto di causalità fra carità privata e accattonaggio per modo che la soppressione della prima porta con se logicamente la eliminazione del secondo. Spesso da un male scaturisce un bene: questa volta è un bene (secondo i criteri della morale corrente) che genera un male.

Si tratta ora di voler se tali mezzi, che pure si sono rivelati efficaci al raggiungimento dello scopo, non offendano certi sentimenti di umanità e di pietà verso gli infelici, che la morale indica necessari al perfezionamento dell'individuo ed alla conservazione della società.

Una solennità inchiesta da noi fatta

## CRONACA PROVINCIALE

### Venezia

#### Solenni onoranze funebri ad un'ottima signora

22 — (G. P.) — Sabato mattina si è spenta un'esistenza ancor giovane: Margherita Bianchi-Sornani, consorte all'egregio amico Emilio, Direttore della Filanda Kechler, circondata dai figli e dai parenti, è morta lasciando tutti i suoi cari nella più triste desolazione.

Per quanto preveduta — che da lunghi anni l'ottima signora soffriva d'un male che non perdonava — la sua fine destò profonda impressione nell'intero nostro paese.

«Ella ha cessato di soffrire...» andava esclamando il popolo che sempre giudica le cose nella loro realtà... Ed infatti la povera signora Margherita trova ora, nel freddo silenzio della tomba, la pace ed il riposo che in vita non ebbe mai!

Per il pomeriggio, la salma di Margherita Sornani venne portata all'estrema dimora, laggiù nel nostro modesto Cimitero, fra i campi tranquilli e silenziosi, angolo recinto che pur destinato dalla natura ad accogliere le salme di coloro che ci lasciano. I funerali riuscirono una imponente dimostrazione di cordoglio e di dolore non solo per parte dell'intera popolazione, ma per concorso di persone, amiche della famiglia Sornani, venute da ogni paese vicino e lontano.

Quando giungiamo alla Filanda Kechler, la strada d'accesso è completamente gremita di popolo che attende la formazione del corteo.

Il sottoparco dell'abitazione dell'estinta è pure zeppo di autorità, amici e conoscenti di famiglia; nell'ufficio di Direzione dello Stabilimento sono preparati numerosi fogli di carta che vanno in breve ricoprendosi di firme.

Alle 4 precise giunge il Parroco don Ribia con tre sacerdoti e subito si forma il corteo.

che lentamente si muove. Notiamo che la bara viene trasportata a pian terreno a braccia dal figlio dell'estinta rag. Giuseppe, sottotenente del Bersagliere, e dal cognato signor Giuseppe Sornani. E' una scena commoventissima!

La ricca bara in legno o zinco viene sollevata da sei operai dello Stabilimento vestite a nero. E' coperta da un drappo di velluto nero. Il corteo si forma in quest'ordine: precedono, portate a mano, le seguenti corone: «Emilio e figli» — Fratelli Bianchi di Mortegliano — Cognato Giuseppe e famiglia — Cognato Carlo e famiglia — Cognato Gianni e famiglia — Cognata Lucia Bianchi e nipotini — Operaio Setificio — Fratelli — La famiglia Kechler alla cara Margherita — Famiglia Zanussi. Le corone sono tutte veramente splendide

presso amici e conoscenti, ci ha convinti che generalmente le proposte della Congregazione — pur riconoscendole la nobiltà dello scopo, — ispirano una istintiva repugnanza, come quelle che potrebbero ingenerare una deplorevole insensibilità verso le miserie umane. Si ritiene insomma che il rifiuto sistematico dell'obolo al questuante, che richiede sulle prime uno sforzo per soffocare gli impulsi generosi dell'anima, impulsi che si estrinsecano appunto con la carità, — diventando abituale, riesce ad un male maggiore di quello che pure riesce a sopprimere.

E si noti bene che non i soli codini della morale, le anime chiuse ad ogni innovazione che porti un turbamento nei rapporti sociali presenti, la pensano così. Abbiamo sentito da due persone egualmente libere da pregiudizi morali ed egualmente animate da un senso di innovazione degli attuali ordinamenti politici economici e morali, dare due interpretazioni perfettamente opposte alla circolare della Congregazione.

Mentre l'una si compiaceva dello spettacolo della Congregazione considerandolo come un atto di ribellione alla morale confessionale ed ufficiale, l'altra lo voleva ispirata ad un sentimento egoistico della classi abbienti, cui lo spettacolo di una folla famelica e censuosa, è cagione di repugnanza e forse anche di rimore. Onde la soppressione dell'accattonaggio risponderebbe al bisogno di risparmiare alle sensibile anima borghese commozioni che potrebbero, con la tranquillità dell'anima, pregiudicare la salute del corpo.

Svolgeremo domani le ragioni della nostra adesione ai concetti che hanno ispirato la Congregazione di Carità d. p. r.

### Segue la croce e tosto i sacerdoti salmodianti.

Viene poi la bara, di cui reggono i cordoni la signora Costanza Crosti — Kechler, Leoncini di Onoppo e la signorina Ida Stringari e Maria Rosnato.

E subito dopo gli istmi di famiglia: cognati dell'estinta Giuseppe e Carlo Sornani, zio Carlo Bianchi, i nipoti Guido, Silvio, Attilio, Emilio, Cesare, Vittorio Sornani, Ettore e Fulvio Bianchi.

Vi sono pure i due fedeli domestici di famiglia Antonio e Giovanni Bellina. Nel seguito notiamo, alla rinfusa e così come ci è possibile prender nota, i signori: dott. Roberto Kechler, Giovanni Ostermann (il quale in sostituzione di Costanza offrì L. 25 ai poveri del paese) dott. Francesco Stringari med. chirurgo, Sindaco nob. Giuseppe Organzi Martini, assessore Giacomo Casellani, Aristide Sarti Segretario Comunale, Giovanni Bellina, Prof. Attilio De Luigi, Farmacista Gino Marinetti, Antonio Martina anche per la superiora del monastero di Gemona, Ugo Ripari, Settimio Fabris, Fed. Longhino capo staz. Leonardo Pascoli, Bulfardo conte Groppero anche per l'ing. Zozzoli, Rocco Massimo per sig. Francesco Stroili, Luigi Pollettini anche per la ditta Grassani, per Don Copetti e per perito Iseppi, Domenico Pittini anche per padre, Giacomo Pittini, Ugo Raffaelli anche per dott. De Fornara e per il Maestro Antonio Tomat, Luigi Sferzi, Ugo de Carl anche per L. Giovinetti ed Epida Giuseppe e famiglia Simonetti.

Ed ancora: Marie dott. Rocchetta, Giuseppe Pascoli, dott. Liberale Colletti, Giuseppe Dell'Angelo, Avv. Luigi dott. Nais, L. Makrou, moltissimi altri da Gemona e Ospedaletto dei quali non ci è possibile conoscere i nomi.

Si notano pure molte signore e signorine vestite a nero; la maestra Clara rappresenta il signor Carlo Carignelli di Udine.

Dopo la lunga schiera ricordata, vengono quasi tutte le operai della Filanda Kechler, circa trecento. Il corteo è fiancheggiato da due file di uomini o donne recanti torci accesi; si calcolano circa quattrocento.

Lungo il percorso si assiepa ovunque una folla che si scopre riverente quando passa la salma; quasi tutti i negozi sono chiusi in segno di lutto. I sacerdoti cantano le mosse precisi dei trapassati e ovunque si odono delle frasi di compianto sui figli o sul marito dell'estinta sui quali è piombata così grave sventura.

Il corteo, veramente imponente, mentre il sole volge al tramonto, attraversa il paese e giunge al nostro luogo ove vengono celebrati brevi esequie.

Data l'assoluzione alla salma, nel precedente ordine il corteo si ricompone e muove verso il Cimitero. La salma — in attesa che sia ultimata apposta tomba — viene deposta nella chiosetta mortuaria fra la più intensa commozione degli assistenti.

Il sole tramonta e l'ultimo sprazzo di luce è proprio nell'istante in cui

lasciamo il cimitero ove purtroppo dormono l'eterno sonno tante persone care ed amate. Sparisce dietro la cresta del brullo e severo S. Simone. L'imponente dimostrazione di cordoglio resa alla salma dell'ottima signora Sornani non vale certo a lenire l'acerbo dolore del marito, dei figli Giuseppe, Nino e Maria e dei congiunti, ma possa loro confortarli. Il pensiero che tutti hanno diviso e dividono il loro dolore.

### Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

### Donne e bambini alcoolisti

Un giornalista valeroso ha messo in luce di questi giorni uno degli orrori più impressionanti dei bassi fondi londinesi. Non si tratta di una rivelazione, ma, per quanto noti, i fatti non erano mai stati denunciati con più tragica evidenza e precisione. Il giornalista si chiama George R. Sims ed è forse quello che meglio conosce la vita dei poveri londinesi, intorno a cui egli scrive efficacemente da più che vent'anni. Questa volta ha avuto l'incarico dalla «Tribune» di studiare l'ubriachezza nella donna e nei bambini ed i risultati della sua inchiesta e delle sue osservazioni sono stati così gravi che si è subito radunata una eletta schiera di uomini eminenti, medici, deputati, lords, vescovi, filantropi, per vedere se si possa colla legislazione porre, almeno in parte, un rimedio a tanto male.

L'alcoolismo, con tutti i suoi terribili effetti, ha preso nella donna inglese di tutte le classi, specialmente delle classi povere, delle proporzioni spaventevoli. Per esempio nel quinquennio 1900-04 le morti per alcoolismo per ogni milione degli uomini sono aumentate del 81.5 per cento, mentre nelle donne l'aumento è stato del 184 per cento. Le principali bevande non sono le ragazze, ma le giovani mogli e le donne di mezza età.

Nell'East-End — cioè nel quartiere miserissimo dei docks — i bars sono letteralmente affollati di madri, moltissime delle quali hanno in braccio dei bambini di pochi mesi o anche di pochi giorni.

Il lettore non può immaginare lo spettacolo più ripugnante e con passione nello stesso tempo. I bars vi è vietata o appesantita da mille odori. La gente vi sta a mala pena tutta pigiata o in piedi. Per ogni quattro o cinque uomini si vedono dieci donne. Per esse il bar è un rifugio perché la loro casa è così piccola e così squallida! Il vizio le ha preso ed esse non se ne possono più liberare. Qui pochi soldi che hanno li vanno a spendere al bar poi, con quello che loro resta, comprano carne di infima qualità o il pesce fritto di strada. Economizzano così sul mangiare pur di bere il «gin». Poco alla volta la miseria stanza che serve loro da «home» viene spogliata. Gli oggetti uno dopo l'altro prendono la via da pignoriario. Ma nulla le può tener lontane dal bar.

Quando non hanno un contesino vi vanno lo stesso, confidando nel «treat» di qualche vicina. La generosità delle buone londinesi è proverbiale. Esse non negheranno mai un «treat», cioè l'offerta di pagare un bicchierino di «gin» a una compagna che sia momentaneamente più povera di loro. Suicida, col cappellino di paglia nera estate e inverno, coi capelli disciolti o coi piedi fuori delle scarpe, passano delle lunghe ore nel bar tenendo colla sinistra pigiato contro il petto il bambino, e colla destra l'orribile pinta di birra o il bicchiere di «gin». Spesso gocce di liquori cadono sulla faccia o sulla boconina di un infante di pochi mesi. Ma Sims ha visto di peggio. Ha visto madri intingere il dito sudicio nel liquore o poi darlo a succhiare al bambino. Ha visto avvicinare il bicchiere alle labbra di ragazzino di due o tre anni a far loro sorreggiare del whisky o del «gin». I bambini sono così abituati all'alcool quando hanno appena pochi mesi! Alcuni ne muoiono, altri ne ritraggono avvelenati, altri ancora si trovano inconsapevolmente alcoolizzati all'età di dieci anni! Al Children's Hospital non sono rari i casi di bambini di due o tre anni morti di «gin-drinker's liver», la malattia dei bevitori di «gin».

Ma il bar fa una strage! Inadeguati non solo coll'alcool. L'ambiente è dei più malsani; il pavimento è tutto un sudiciume; l'aria è meglio quell'elemento che si respira è un vivajo di microrganismi. Quando la folla è tale che si corre rischio di essere schiacciati, le madri passano i loro bimbi a delle ragazze che stanno fuori della porta, senza curarsi degli sbalzi di temperatura. Migliaia di bambini muoiono così tutti gli anni di pneumonie e di tifo ma non uniscono annualmente in Inghilterra di sola bronchite! Quanto suona mazzanotte il bar si chiude. Allora questa

madri ubriache si lasciano a casa coi loro bambini... L'arrivo del nuovo Abate Parroco... L'arrivo del nuovo Abate Parroco...

La lista dei candidati alla Presidenza ed al posto di Consigliere della Società Operaia... La lista dei candidati alla Presidenza ed al posto di Consigliere della Società Operaia...

Funerali... S. Giorgio di Nogaro... Udine 24 Aprile Grande Fiera di Cavalli... Udine 24 Aprile Grande Fiera di Cavalli...

La creazione delle stazioni degli alberi che seguono... L'uscita delle elezioni alla Società Operaia... La lista dei candidati alla Presidenza ed al posto di Consigliere della Società Operaia...

La lista dei candidati alla Presidenza ed al posto di Consigliere della Società Operaia... La lista dei candidati alla Presidenza ed al posto di Consigliere della Società Operaia...

Ho conosciuto una bella bambina di tre anni... Tre volte la madre di questa bambina vendette la casa per bere...

Ala scuola d'Arti e Mestieri... La Scuola dei fabbri... Per invito cortese del prof. Lazzari, Presidente del Consiglio Direttivo...

Camera di Commercio... Mancanza di carri... Si reclama reiteratamente per la mancanza di vagoni occorrenti al traffico del legname...

Nel corpo delle guardie di Finanza... Stamani, nelle aule della Scuola d'Arti e Mestieri, si tennero gli esami in scritto per le guardie semplici di Finanza aspiranti al grado di sotto brigadiere...

Le avventure di un russo... Giunto che si era in via Scardati, il malcapitato russo venne circondato da tre figure, i quali presero a malmenarlo...

CRONACA CITTADINA

Gronache Provinciali... Cividale... Come ci siamo espressi ancora, i Monti di Pietà, che frangono la loro stoffa dalla fine del Medio-Evo, hanno avuto durante il corso di parecchi secoli una vita rigogliosa e fiorente...

Commissione per il miglioramento del bestiame bovino... E' sorta, fra allevatori e società zootecniche, l'idea di una pronta importazione di tori svizzeri...

Esami di Calligrafia... Questa mattina, in aula della Scuola Normale, sono incominciati gli esami di abilitazione all'insegnamento della Calligrafia...

Società di Tre a Segno... La presidenza venne data al signor che lavorò di tramontone nel campo di tiro per un aumento di un anno...

Tre agenti di Pubblica Sicurezza... Ieri mattina, nel cortile della Caserma delle Guardie di Pubblica Sicurezza, furono fatti alcuni esperimenti...

Lo sciopero dei tipografi... Ieri il vice-presidente della Società tipografica Umberto Gori si portò a Cividale per nuove pratiche onde definire la vertenza insorta fra il signor Gori ed i suoi dipendenti...

Spedizioni per Pordenone... La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia...

Spedizioni per Pordenone... La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia...

Spedizioni per Pordenone... La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia...

Spedizioni per Pordenone... La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia...



**FERNET-BRANCA**

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO  
Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano  
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

<b>VIEUX COGNAC</b> SUPERIEUR	<b>CREME e LIQUORI</b> <b>SCIROPPI e CONSERVE</b>	<b>VINO</b> <b>VERMOUTH</b>
----------------------------------	--	--------------------------------

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigere la Botiglia d'origine.

**AMARO BAREGGI**

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**  
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI**

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAMI «Alla Loggia»** piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**



**UDINE Ditta E. MASON UDINE**

Telefono 2.79

Visitare lo splendido assortimento di Ombrellini, bastoni, guernizioni ecc.

Flacone di saggio invio raccomandato franco nel Regno con Cartolina-Vaglia

Centesimi **60**

**IL COGNAC ANGOSTURA**

(da non confondersi col Cognac comunemente in commercio), è un liquore eminentemente tonico preparato col vero Angostura della Ditta **RHEINSTROM BROS. - CINCINNATI U. S. A.** ed il Cognac della Casa **BOULESTIN & C.**

Lire 5 la bottiglia franco nel Regno — Lire 2,75 la mezza bottiglia.

Esclusivo Concessionario: **VINCENZO MARGHERI**  
FIRENZE - Via del Proconsolo, 4



**CURA PRIMAVERILE**

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei **Capelli** e della **Barba** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

**CHININA-MIGONE**

L'acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e belli dovrebbero pure usare l'acqua **CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.  
Deposito Generale da **MIGONE & C.**, Via Torino N. 12, Milano.



**SAPONE BANFI**

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno  
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo  
Prezzo speciale campione Cent. 20

Immediatamente raccomandando **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Casa Reale**

**INSUPERABILE AMIDO BANFI**

(Marca Gallo)

usato dalle primarie sfilatrici di Berlino e Parigi  
Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser. a la biancheria. È il più economico.

**USATELO - Domandate la Marca Gallo**

**AMIDO in PACCHI** con 100 pezzi  
(Marca Cigno)  
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDIERA ITALIANA - Milano**  
Anonima capitale 1,300,000 versata.

**Nuove Tinture Inglesi**

**Progressiva.** — Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro luidezza e forza veramente giovanile.

Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di Lire 2,50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque, bottiglia grande, franca di porto.

**Instantanea** per tingere i Capelli o la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrate d'argento L. 5 la bottiglia franca di porto ovunque.

**Bionda** per capelli e barba color biondo chiaro o scuro L. 3,50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

**Calmante per i Denti**

Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di ogni o la lussione della gengiva. Prezzo ribassato L. 1 la boccetta e L. 1,25 per posta.

**Unguento Anticemorroidale** Composto prezioso per la cura delle Emorroidi. L. 2 il vasetto.

**Specifico per i Geloni** atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio. L. 1 la boccetta.

**Polvere Dentifricia Excelsior** — Pulisce e ridona bianchissimi i denti. L. 1 la scatola grande. Dietro Cartolina-Vaglia spedizione franca.

Si vendono nelle principali farmacie, o chiedersi sempre specialità della Ditta farmaceutica

**RODOLFO GIACOMO TALUZZI di Firenze**  
Via Romana N. 27.  
Istruzione ricevuta medesima —  
in UDINE presso la farmacia **GIACOMO COMESSATTI** Via Gius. Mazzini

Aste dorate  
per Cornici

Premiata Fabbrica  
**MARCO BARDUSCO**

Soorti speciali ai rivenditori, fra legnami, ecc.

Unica gratis della casa di una  
aumento sottoprezzo di listino delle aste

WUOVI SILEONI